



Teniamo alta la parola di vita

«Aprì loro la mente per comprendere le Scritture» (Lc 24,45). È uno degli ultimi gesti compiuti dal Signore risorto, prima della sua Ascensione. Appare ai discepoli mentre sono radunati insieme, spezza con loro il pane e apre le loro menti all'intelligenza delle Sacre Scritture. A quegli uomini impauriti e delusi rivela il senso del mistero pasquale: che cioè, secondo il progetto eterno del Padre, Gesù doveva patire e risuscitare dai morti per offrire la conversione e il perdono dei peccati (Lc 24,26.46-47); e promette lo Spirito Santo che darà loro la forza di essere testimoni di questo Mistero di salvezza (Lc 24,49).

La relazione tra il Risorto, la comunità dei credenti e la Sacra Scrittura è estremamente vitale per la nostra identità. Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo. Giustamente San Girolamo poteva scrivere: «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo».



È l'esordio della Lettera apostolica di papa Francesco con la quale istituisce la Domenica della Parola che oggi celebriamo per il secondo anno: un chiaro richiamo a far sì che la Bibbia diventi sempre più familiare in tutto il popolo di Dio, per tutti i fedeli.

Ancora riconoscenti per l'esempio e l'insegnamento del card. Martini, per l'amore con cui ha sapientemente spezzato e distribuito la Parola, siamo sempre invitati a riconoscerci discepoli del Maestro, ad ascoltare la voce di quel Gesù che ci parla, oggi come allora.

In questo tempo dalle tinte contrastanti, carico di attese verso un futuro che però appare incerto, sovraccarico di gesti solidali e generosi, ma anche di drammi e forse pure di un senso di fallimento (la parte di mondo nel quale viviamo credeva di avere raggiunto solide certezze in un'economia capace di garantire sicurezza di vita e di avere soluzioni immediate dalla scienza), questo nostro tempo e mondo hanno bisogno di uomini e donne capaci di pronunciare parole di speranza e di compiere scelte profetiche.

I discepoli di Gesù Cristo hanno la responsabilità di pronunciare una parola di speranza. E potranno farlo (potremo farlo, potrò farlo) nella misura in cui poggeranno il piede sulla solida roccia che è la Parola di Dio capace di generare vita e senso all'esistenza di ciascuno.

È l'invito accorato dell'apostolo Paolo che scrivendo ai cristiani di Filippi così si esprime:

«In mezzo a loro voi risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita» (Fil 2,15-16).

Contemplare il Signore Gesù, brillare come astri nella notte, favorire dialogo e unità fraterna: un buon programma per il futuro, un sogno da realizzare.

don Davide

ITINERARIO DI FORMAZIONE

S'intitola **«Il ramo di mandorlo»** - La vita cristiana oggi: sette incontri per pensare il volto della Chiesa di Milano" l'itinerario di formazione per laici, consacrati e clero della Diocesi di Milano. Gli incontri si terranno alle ore 20.30 via streaming dalle Zone pastorali con la presenza dell'Arcivescovo Mario Delpini e saranno trasmessi in diretta sul portale della Diocesi (www.chiesadimilano.it). Durante la diretta sarà possibile inviare le proprie domande attraverso WhatsApp al numero 3475869065.

L'itinerario teologico-pastorale proposto è rivolto a tutti.

Per una ripresa nelle Comunità Pastorali e nelle Parrocchie i video resteranno a disposizione sul sito della Diocesi e le relazioni saranno raccolte e pubblicate in un libro.

Ecco il calendario:

22 gennaio - INTRODUZIONE
Comunità, Vangelo e sfida-pandemia. Milano
«Chiesa dalle genti?»
mons. Luca Bressan

26 gennaio - L'EUCARISTIA
Liturgia, preghiera, «popolo di Dio»:
Messa in streaming e poi?
don Pierpaolo Caspani

29 gennaio - LA PREGHIERA
«Chiunque chiede riceve»: qual è l'efficacia della preghiera di intercessione?
don Franco Manzi

4 febbraio - L'ANNUNCIO
I nodi della rete di Pietro: Il web, kairos per offrire il Vangelo?
don Ugo Lorenzi

11 febbraio - LE RELAZIONI
«Infettiva-Mente»: i nostri modi di pensare e di sentire sono contagiosi?
don Stefano Guarinelli

16 febbraio - LA CARITÀ
«... l'avete fatto a me»:
cosa succede incontrando i poveri?
Silvia Landra

19 febbraio - LA TESTIMONIANZA
La Chiesa in uscita:
...e se la Chiesa fosse già fuori?
don Roberto Repole

Il tempo della preghiera su web e tv

Lunedì 18	Martedì 19	Mercoledì 20	Giovedì 21	Venerdì 22	Sabato 23	Domenica 24
Messe in Basilica Ore 8.30, 18 canale YouTube "Comunità Pastorale Magenta in Diretta"	Messe in Basilica Ore 8.30, 18 canale YouTube "Comunità Pastorale Magenta in Diretta"	Messe in Basilica Ore 8.30, 18 canale YouTube "Comunità Pastorale Magenta in Diretta"	Messe in Basilica Ore 8.30, 18 canale YouTube "Comunità Pastorale Magenta in Diretta"	Messe in Basilica Ore 8.30, 18 canale YouTube "Comunità Pastorale Magenta in Diretta"	Messe in Basilica Ore 8.30, 18 vigiliare canale YouTube "Comunità Pastorale Magenta in Diretta"	Messe in Basilica 9, 10.30, 18 canale YouTube "Comunità Pastorale Magenta in Diretta"
Ore 20.20 riflessioni sul Vangelo via Radio Magenta						

Giovani e Pandemia

Come vivono i giovani la pandemia Covid-19? Come la affrontano? Quante volte genitori ed educatori si pongono queste domande, fonte di reali preoccupazioni. Sono alcune delle domande alle quali anche la Comunità Pastorale di Magenta cerca di fornire risposte. In collaborazione con Radio Magenta, l'associazione E.comunità e il Progetto "Adolescenza, Disagio giovanile, Territorio" propone alcuni appuntamenti attraverso brevi interviste con professionisti ed esperti trasmessi via web radio.

Dal 25 al 29 gennaio, attraverso brevi interviste trasmesse su Radio Magenta dopo i notiziari delle 13 e delle 20.20 (ma riascoltabili, in qualsiasi momento, attraverso il canale Soundcloud della Radio), questi esperti ci aiuteranno a dare uno sguardo sullo stato di salute dei giovani in questo tempo di pandemia, suggerendo anche delle strategie per accorgersi se qualcosa non va e per aiutarci a superare le difficoltà.

LA FAMIGLIA IN UNO SCATTO

Seppure questi tempi segnati dalla pandemia ci impediscano di riunirci, in occasione della festa della Famiglia vorremmo comunque dare un segnale di speranza. Per questo vogliamo chiedere a ogni famiglia di inviare uno scatto che la ritragga in un momento significativo e di esprimere una preghiera di ringraziamento che sottolinei la bellezza e la gioia del vivere insieme il quotidiano. Creeremo poi un filmato che verrà trasmesso sul canale Youtube "Comunità Pastorale" al termine della veglia di preghiera di **sabato 30 gennaio alle 20,30** in basilica sia in presenza che in streaming.

Sul sito web della Comunità

www.comunitapastoralemagenta.it

troverete tutte le informazioni a riguardo su come inviare le vostre foto e preghiere.



VERSO IL CENTENARIO DI SANTA GIANNA

Il centenario di S. Gianna Beretta Molla sarà **dal 16 maggio 2022 al 28 aprile 2023**, ricordando i 100 anni dalla nascita della Santa (4 ottobre 1922), ma occorre prepararlo bene. Per questo, in settimana si è riunita parte della "Commissione interparrocchiale di santa Gianna" per abbozzare una proposta. Se ne è parlato poi in diaconia e, venerdì 22 gennaio, don Giuseppe l'ha presentata all'Arcivescovo. Confidiamo di dare al più presto altre notizie.

Una preghiera per la Pace

Mercoledì 27 gennaio l'Azione Cattolica vuole condividere con tutti gli uomini amati dal Signore "La Pace non va in quarantena", una giornata particolare di preghiera per la pace per uno dei tanti paesi del mondo tutt'ora martoriato da guerre o conflitti interni. Al gruppo di Magenta è stato affidato il Mali (paese dell'Africa occidentale). Tempi della preghiera: ciascuno può scegliere se pregare alla sera prima o dopo cena o in un altro momento della giornata, quando ci siano 10 minuti di quiete.



LITURGIA

Domenica 24 Mt 14, 13b-21 - Terza dopo l'Epifania

Lunedì 25 Mt 19, 27-29 - Conversione di san Paolo, apostolo

Martedì 26 Mc 4, 26-34 - Ss. Timoteo e Tito, vescovi

Mercoledì 27 Mc 4, 35-41

Giovedì 28 Mc 5, 1-20 - San Tommaso d'Aquino

Venerdì 29 Mc 5, 21-24a. 35-43

Sabato 30 Mt 20, 17-19

Domenica 31 Lc 2, 41-52 Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Ricorrenza della settimana: Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe. Nel rito ambrosiano si celebra in questa domenica la festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, che nel rito romano si ricorda la domenica entro l'ottava di Natale. Si condensa così in una celebrazione festiva la memoria dei silenziosi trent'anni di Nazaret, il mistero dell'immersione del Signore in una famiglia che vive nascosta tra le altre nel borgo sperduto di una terra marginale.

Dopo i racconti dell'infanzia, soltanto un evento conosciamo: l'episodio di Gesù dodicenne condotto in pellegrinaggio a Gerusalemme, insediato tra i dottori del Tempio, un avvenimento che sconvolge la vita della piccola famiglia, che scorreva evidentemente su ritmi normali. Nient'altro. Tutto il resto è silenzio.

Qual è il messaggio che ci viene da questo silenzio? Il nostro Dio è realmente disceso nella carne della nostra umanità, ha vissuto l'esperienza del crescere e maturare come uomo in una famiglia, ha conosciuto le gioie e le fatiche di questa crescita, ha rispettato le leggi dei rapporti, di obbedienza e insieme di libertà, all'interno di un nucleo familiare in cui certo l'amore era la legge, ma l'amore vero, senza pretesa di possesso, che si offre tutto intero all'altro rispettando dell'altro il mistero irraggiungibile. Una famiglia singolare, unica, quella di Gesù, Maria e Giuseppe, e tuttavia una luce a indicare la direzione al cammino di ogni umana famiglia.